



EAST END, LA SCORRETTA ANIMAZIONE

Descrizione

“Un film dove l’amicizia, la tolleranza e l’accettazione della diversità, propria e altrui, risultano essere le uniche risposte alla stupidità di un mondo governato dall’egoismo e dall’integralismo”. È quanto si legge nella sinossi di **East End**, nuovo film di animazione italiano presentato alla stampa nelle sale del Cinema Anika di Roma. Produzione e distribuzione indipendente per il cartoon di **Luca Scanferla** e **Giuseppe Squillaci**, in arte Skanf & Puccio, che sarà visibile al cinema a partire dal **3 maggio**.

Skanf & Puccio sono ideatori, registi, sceneggiatori e produttori del primo cartoon satirico creato in Italia. Un azzardo creativo che sembra avere davanti a sé una strada tutta in salita.

I protagonisti di *East End* sono un gruppo di bambini che abitano nella periferia est di **Roma**, città vittima della **speculazione** edilizia e del **malaffare** politico che diverrà il centro di un enorme intreccio internazionale (i disegni sono di **Andrea Minella**). Tutto nasce quando due gemellini “nerd” dirottano il segnale di un satellite militare americano per poter vedere il derby **Lazio-Roma**. Così i piccoli protagonisti si troveranno nel mezzo di un groviglio che comprende **Barack Obama** e **Papa Francesco**, **Totti** e **Federico Moccia**, **Napolitano** e **Nanni Moretti** (quest’ultimo pare non abbia preso bene la propria rappresentazione satirica).

L’autore Luca Scanferla rivela che il soggetto nasce due anni fa con l’idea di farlo diventare una serie tv, precisamente “un incrocio fra i *Griffin* e *South Park*”. Skanf & Puccio presentano l’idea al mercato del **Festival di Cannes**, cioè nel luogo in cui gli addetti del settore si incontrano per stabilire possibili collaborazioni future. Qui ottengono buone proposte da produzioni straniere, ma vengono inizialmente accantonate. Gli autori continuano a lavorare al progetto, si coinvolge la società di animazione **Canecane**, di proprietà dello stesso Squillaci, e i canadesi di **Aic**. Arrivano le produzioni dell’italiana **Galactus** e della spagnola **Ear Cinema**, il budget raggiunto supera il milione di euro e permette di realizzare 85 minuti di girato. Così la serie tv si trasforma in film, Federico Moccia collabora alla stesura della sceneggiatura, alle musiche partecipano i mitici **Superrobots**, gruppo musicale degli anni ’70 creatore delle più celebri sigle dei cartoni animati giapponesi (da *Daltanius* a *Jeeg Robot*).

Il risultato finale è un cartoon tagliente e ben fatto che non risparmia critiche alla politica, al terrorismo e all’integralismo religioso, dove Barack Obama alle prese con l’ennesimo attacco militare esclama

“fortuna che siamo i **buoni**. Pensa se fossimo stati i **cattivi!**”. A esser presa di mira è la società tutta – malata di bullismo, femminicidio e intolleranza religiosa – i sogni infranti nel dramma della **crisi** economica e la trasformazione delle periferie cittadine in giungle **disumane** dove neanche un povero cieco riesce a trovare conforto. Il film è un esperimento coraggioso, se si pensa che il cinema italiano non ha alcuna tradizione nelle pellicole di **animazione** e ancor meno nei cartoon pensati per un pubblico adulto (le ultime produzioni italiane degne di nota sono *Winx* e *La Gabbianella e il Gatto*, entrambe indirizzate ai bambini).

Ma questi nuovi *Simpson* italiani si scontrano subito con le problematiche del mercato della **distribuzione** cinematografica. Dopo la puntata di *Report* che ha evidenziato le distorsioni del settore (un mercato di distribuzione in mano a poche società e l’obbligo per gli indipendenti di finanziare **Circuito Cinema** per assicurarsi le sale), gli operatori che non fanno parte delle grandi major si sentono finalmente liberi di puntare il dito. **Giovanni Costantino**, presidente della società **Distribuzione Indipendente** che ha in mano le copie di *East End*, si sbottona subito: “Ci siamo rifiutati di pagare Circuito Cinema, ci hanno chiesto cifre al limite dello strozzinaggio”.

Image not found or type unknown

I cinema italiani, è bene precisare, non sono tutti uguali.

“Nonostante non partecipiamo a Circuito Cinema siamo riusciti a creare una rete di operatori disposti a mettere in cartellone *East End* – spiega Costantino – però ci siamo scontrati con una serie di **ottusità** che riguardano principalmente i cinema gestiti dal mondo **cattolico**: hanno valutato **scabroso** il film (*nella pellicola i due Papi Bergoglio e Ratzinger vengono rappresentati in convivenza come una coppia di fatto, ndr*). Le sale milanesi, invece, vogliono affidarsi esclusivamente ai grandi nomi della distribuzione e quindi ai titoli pensati per le grandi masse. Le risposte che abbiamo avuto vanno da “è dissacrante” a “non facciamo animazione”. Ed è assurdo che una città come **Milano** si rifiuti di sperimentare”.

La squadra di *East End* lamenta un certo **ostracismo** degli operatori italiani che non vedono prospettive nel settore dei cartoni animati per adulti, mostrando perplessità sia in fase di distribuzione che in quella di produzione. Anche un colosso del mainstream come **Sky**, che pure si è distinto per produzioni innovative, non vuole, per ora, investire in questo settore (i cartoon satirici che vanno attualmente in onda arrivano direttamente dalla casa-madre **Fox**).

Eppure i segnali del **mercato** viaggiano in tutt’altra direzione. Gli Stati Uniti, ad esempio, hanno fatto enormi **fortune** sulla creazione de *I Simpson*, che oggi festeggiano i trent’anni dalla prima messa in onda, e dato il via ad altrettante redditizie produzioni (*I Griffin*, *American Dad*, *South Park*) e ai conseguenti mercati **paralleli** (dai gadget ai parchi divertimento a tema). Anche il **Giappone** ha una lunga tradizione di investimenti nei cartoon per adulti, considerati dal pubblico nipponico al pari di una serie tv.

Luca Scanferla è **sbigottito**: “Non credevo ci potessero essere tutti questi problemi nella distribuzione.

Non so dire se c'è stato qualcuno prima di noi che ha tentato di creare un cartoon satirico, so solo che abbiamo perso un anno solo per aprirci un varco nelle sale cinematografiche".

08

Dunque *East End* prova a svincolarsi fra gli ostacoli di un mercato mal regolamentato ma deve

affrontare l'ennesimo 

scoglio, quello della **censura**. Nel

giorno della presentazione alla stampa *East End* è in attesa del bollino "vietato ai minori di 14 anni". Se il film dovesse ottenere il **divieto**, la distribuzione sarebbe ancora più complicata. Spiega infatti Costantino: "Noi abbiamo pensato di partire con una **trentina** di copie e si potrebbe pensare di arrivare alla settantina a settembre. Ma se impongono il divieto avremo maggiori difficoltà nella distribuzione, non solo nei cinema ma anche nella **televisione**". La scure della censura si abbatte una settimana dopo: *East End* è vietato ai minori di 14 anni. In tv, significa andare in onda in tarda serata, sempreché ci sia qualcuno disposto ad accollarsi il **rischio**.

Giuseppe "Puccio" Squillaci racconta che sono già state fatte delle proiezioni del film con i **ragazzi**, ovviamente prima della censura: "i ragazzi oltre i 14 anni erano **entusiasti**. I più piccoli si sono divertiti e nello stesso tempo hanno mostrato curiosità per quei grandi temi che risultano difficili da spiegare a un **bambino**. Ci hanno chiesto perché abbiamo due Papi, ad esempio, oppure cos'è il **terrorismo**". Questo, del resto, è sempre stato il grande merito della **satira**, soprattutto se ben fatta: stimolare **riflessioni** su questioni tutt'altro che divertenti.



Secondo quanto rivela Luca Scanferla, il disegno di *East End*

all'origine era diverso: i protagonisti avevano un brutto aspetto, un volto **pauroso**. In fase di lavorazione il disegno è cambiato a favore di un pupazzo più **tenero**. Da questo punto di vista i personaggi ricordano molto i protagonisti di **Happy Tree Friends**, cartone animato splatter andato in onda per la prima volta in America nel 1999 e poi sbarcato su youtube nel 2007 con Mondo Media. Gli *Happy Tree Friends* sono animaletti dolci e teneri il cui destino è quello di **morire** nel peggiore dei modi (squartati, tagliuzzati, ecc). Gli episodi si chiudono sempre con una **morale** per bambini, del tipo "non si strappano i capelli!". E, a proposito di mercato, il cartoon è ovviamente una bomba, soprattutto sul web. Alcuni episodi hanno già superato le **65milioni** di visualizzazioni, quelle totali vanno oltre i **due miliardi** (in Italia il programma è andato in onda su Mtv). *East End* ricalca molto lo stile degli *Happy Tree Friends*: i personaggi sono teneri e la morale è, per così dire, buona (il bene vince sempre sul male). La satira politica e sociale, invece, si avvicina a *South Park*, sebbene i pupazzetti di *East End* non raggiungano quel livello di scorrettezza. Skanf & Puccio non vogliono abbandonare l'idea di

trasformare il film in una serie tv, e anzi hanno già pronte le prime due **stagioni**. Vedremo se il pubblico in sala darà loro man forte.

Categoria

1. Archivio
2. CINEMA

Tag

1. animazione
2. cinema
3. east end
4. film
5. giuseppe squillaci
6. griffin
7. luca scanferla
8. satira
9. simpson
10. skanf & puccio
11. south park

Data

09/05/2024

Data di creazione

01/05/2017

Autore

federicadeiacob